



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Il Segretario Generale

Decreto n. 564 174 MAG 2021

Oggetto: *Approvazione modifica definitiva delle aree a pericolosità e rischio al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-Rischio di Frana dell'ex Autorità di Bacino Regionale della Campania Sud ed interregionale del fiume Sele relativamente al Comune di Giffoni Valle Piana (SA) - loc. "Chiuse" della fraz. Santa Maria*

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale" ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione";

VISTA la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante "Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni";

VISTA la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali" che all'art. 51 detta "Norme in materia di Autorità di bacino" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;

VISTO in particolare l'art. 63 D.lgs 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n. 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata "Autorità di Bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;

VISTO l'art. 64 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183", pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;

VISTO il D.P.C.M. del 14 luglio 2017 con il quale la dott.ssa Vera Corbelli è stata nominata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante "Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

VISTO l'art. 170 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. che al comma 11 prevede che *“Fino all’emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall’art. 175”*, nonché l'art. 175 del medesimo decreto;

VISTO il Piano stralcio di assetto idrogeologico (PSAI) dei bacini regionali in destra Sele dell'ex Autorità di Bacino Regionale Campania sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele approvato dal Consiglio Regionale nella seduta del 24.11.2011 -Attestato n. 203/5;

VISTO l'art. 55 - comma 1 del *“Testo Unico Coordinato delle Norme di Attuazione dei vigenti PSAI relativi ai Bacini Idrografici Regionali in Destra e in Sinistra Sele ed Interregionale del Fiume Sele”* G.U.R.I. n° 190 del 16 Agosto 2016;

VISTO lo studio geologico trasmesso dal Comune di Giffoni Valle Piana (SA) con nota prot. n. 12019 del 26.09.2017 acquisita dall'Autorità di Bacino distrettuale al prot. n.7044 del 28.09.2017; finalizzato alla riclassificazione dei livelli di pericolosità e rischio da frana perimetrati con il PSAI-rf relativamente alla loc. *“Chiuse”* della fraz. Santa Maria del medesimo comune;

VISTO il Decreto Segretariale n. 521 del 02.08.2019 con il quale il Segretario dell'Autorità di Bacino Distrettuale, in ragione dei risultati delle attività istruttorie tecniche ed amministrative poste in essere dalla Segreteria Tecnica Operativa di cui ai precedenti punti ha adottato ai sensi dell'art.12, co. 7 del D.M. n. 294 del 25.10.2016 il *“Progetto di Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-Rischio di frana”* relativamente alla porzione di territorio del comune di *Giffoni Valle Piana (SA) - loc. “Chiuse” della fraz. Santa Maria;*

VISTO il D.M. n. 161 del 29/05/2019 che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall' art.63, comma 9 del D.Lgs. 152/2006;

CONSIDERATO che la Conferenza Operativa nella seduta del 17/12/2019 ha espresso parere favorevole in merito, tra gli altri al progetto suindicato, giusta delibera n.7;

VISTA la delibera n.4.7 del 20/12/2019 con la quale la Conferenza Istituzionale Permanente, ha adottato, tra gli altri, ai sensi degli artt. 66 e 67 del D.LGS 152/2006 e ss.mm.ii., il progetto di variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - Rischio da frana- (ex Autorità di Bacino della Campania Centrale), relativamente al Comune di *Giffoni Valle Piana (SA) - loc. “Chiuse” della fraz. Santa Maria;*

VISTO che l'avviso dell'avvenuta adozione di cui sopra è stato pubblicato in GURI del 14 aprile 2020 n. 98 e che il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, ha provveduto a darne comunicazione agli enti interessati con nota prot n. 7924 del 24 aprile 2020, chiedendo agli stessi di dare avvio alle procedure di informazione degli atti ai fini dello svolgimento della prevista consultazione ed eventuale presentazione delle osservazioni secondo le modalità ed i tempi previsti nella suddetta delibera del Conferenza Istituzionale Permanente;

VISTA la nota del Segretario Generale n. 13676 del 15/07/2020 con la quale è stata richiesta alla Regione Campania - Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema (di seguito Regione Campania) la convocazione della Conferenza Programmatica di cui all'art. 68 del D.Lgs. 152/2006;

VISTA la nota 0361848 del 30/07/2020 acquisita al prot. dell'AdB con n. 14911 del 31/07/2020, con la quale la Regione Campania ha indetto la Conferenza Programmatica relativa ai Progetti adottati dalla Conferenza Istituzionale Permanente;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

VISTO che la Conferenza Programmatica, ai sensi del comma 4, art.68, d.lgs 152/2006 e ss mm ed ii nelle sedute del 11/09/2020 ha espresso parere favorevole ai progetti di Variante al vigente PSAI dell'ex AdB Campania Centrale con Determina Dirigenziale di presa d'atto del parere espresso e di conclusione della Conferenza Programmatica della UOD 50.06.16 della Regione Campania relativamente alla porzione di territorio ricadenti nel Comune di *Giffoni Valle Piana (SA)* - loc. "Chiuse" della fraz. Santa Maria con Determina n.12 del 23/09/2020;

VISTA la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che riporta all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle sopresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter);

CONSIDERATO che l'istituzione comma 4-bis dell'art 68 del D.Lgs. 152/2006, operato dalla citata legge 120/20 recita: *"Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle sopresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa"*;

CONSIDERATO l'art 68 comma 4-ter del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *"Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica"*;

VISTA la nota prot. n.11329 del 04/02/2021 acquisita al protocollo con n.3036 del 04/02/2021, con la quale il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Mare ha indicato le procedure di applicazione dell'art.68 commi 4-bis e 4 ter del D.Lgs. n.152 del 2006 per tutti i casi in cui si verificano le fattispecie indicate nel medesimo art.68 e che le stesse procedure sono applicabili anche ai procedimenti di ripermetrazione già avviati per i quali non è stata ancora adottata in via definitiva la variante dalla Conferenza Istituzionale permanente;

RILEVATO che la modifica alla perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità/rischio del PAI in argomento rientra nella fattispecie prevista dal comma 4 bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152/2006;

Considerato che le procedure indicate dal MATTM, di cui al precedente punto prevedono, prima dell'approvazione delle proposte di ripermetrazione, l'espressione del parere da parte della Conferenza Operativa sulla *modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree*, così come eventualmente integrata con le eventuali modifiche apportate, e l'acquisizione di intesa con la Regione territorialmente interessata della proposta stessa;

VISTA la delibera n. 2.2 con la quale la Conferenza Operativa, nella seduta del 23/03/2021, ha espresso parere favorevole, ai sensi ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con D.I. n. 52 del 26.02.2018, tra gli altri sulla modifica definitiva della perimetrazione/classificazione delle aree a pericolosità/rischio frana relativamente al Comune di Giffoni Valle Piana (SA) - loc. "Chiuse" della fraz. Santa Maria;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

RITENUTA già acquisita in sede di Conferenza Programmatica, l'intesa con la Regione Campania, prevista nella procedura indicata dal MATTM;

RITENUTO di dover procedere, sulla base di quanto sopra esposto, all'assunzione del presente atto;

Tutto quanto visto e considerato,

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

Art. 1 - Di approvare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la modifica definitiva alla perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-rischio frana dell'ex Autorità di Bacino Regionale Campania sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele relativamente alla porzione di territorio del Comune di *Giffoni Valle Piana (SA) - loc. "Chiuse" della fraz. Santa Maria*, così come riportata nei seguenti elaborati allegati al presente decreto:

- *Stralcio della "Carta della pericolosità da frana" e della "Carta del rischio da frana" del PSAI vigente dell'ex Autorità di Bacino Regionale Campania Centrale relativo al settore di territorio oggetto di modifica;*
- *Stralcio della "Carta della pericolosità da frana" e della "Carta del rischio da frana" del PSAI dell'ex Autorità di Bacino Regionale Campania Centrale, contenente la modifica alla perimetrazione del settore di territorio oggetto di modifica.*

Art. 2 - Il presente decreto e gli allegati sono depositati presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Caserta, gli stessi pubblicati sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale www.distrettoappenninomeridionale.it, nella home page nella sezione Piani stralcio e Varianti e nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione Pianificazione e Governo del Territorio e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Art. 3 - Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

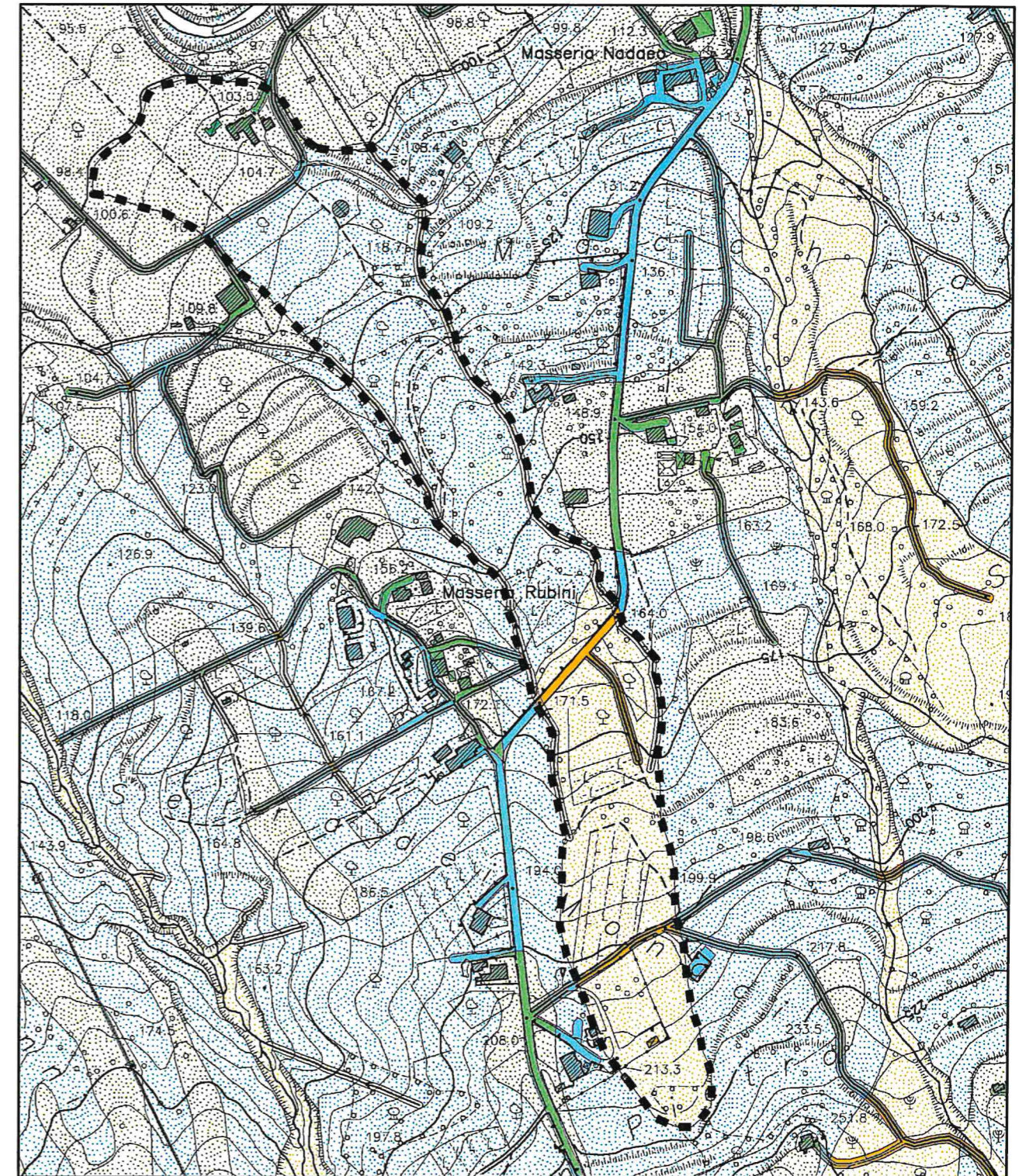
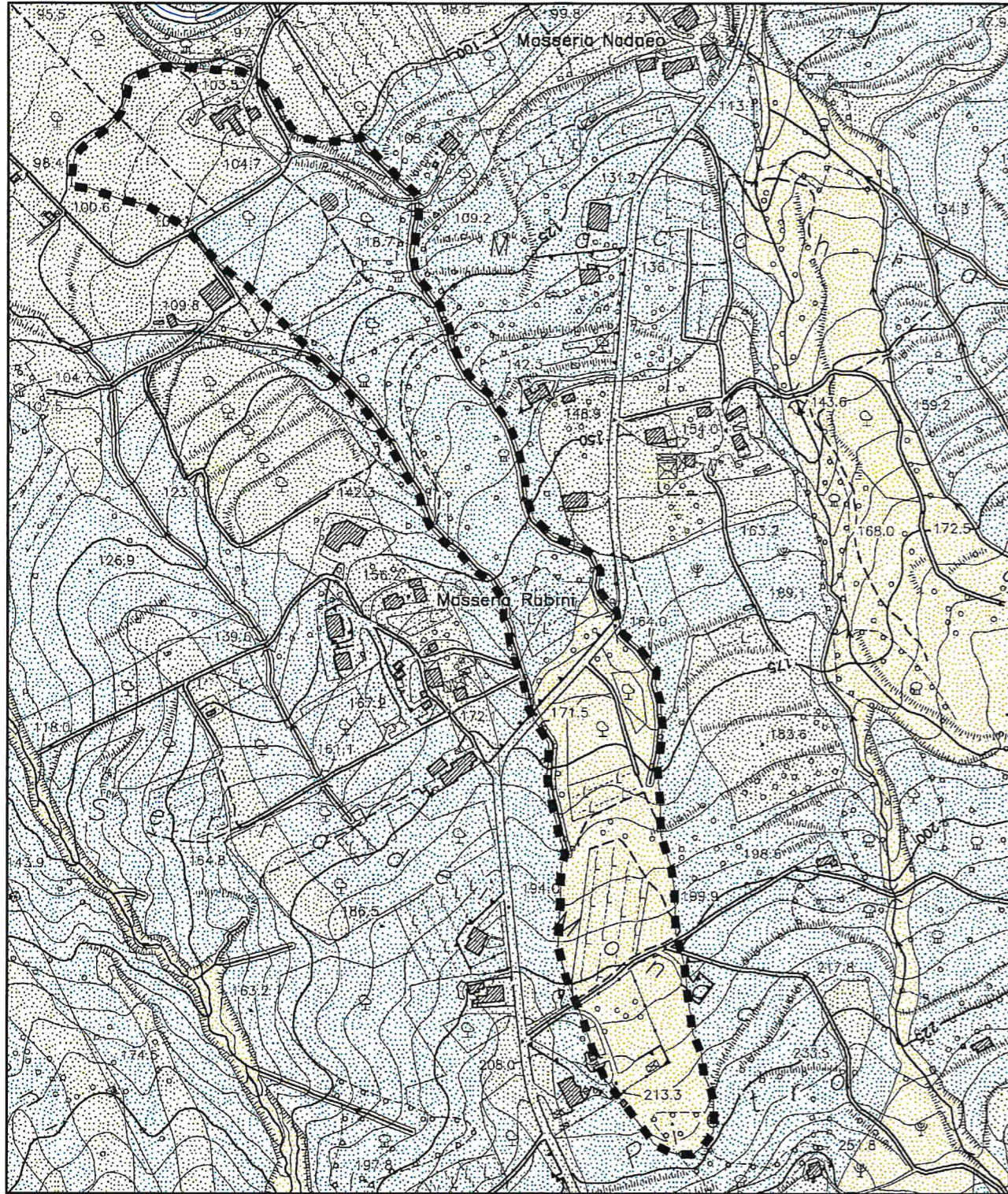
Art. 4 - Dell'approvazione di cui al presente Decreto verrà data comunicazione alla Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) nella prima seduta utile.







Vera Corbelli

CARTA DELLA PERICOLOSITA' DA FRANA
(Proposta di modifica)





COMUNE DI GIFFONI VALLE PIANA (SA)
PROGETTO DI VARIANTE
AL PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO

CARTA DEL RISCHIO DA FRANA
(Proposta di modifica)



-  NP NP – Ambiti territoriali nei quali sono assenti fattori predisponenti alla genesi ed evoluzione di fenomeni franosi;
-  P1 P1 – PERICOLOSITÀ MODERATA - Ambiti territoriali nei quali non si riscontra franosità avvenuta e che localmente possono essere interessati da fenomeni di bassa intensità e magnitudo;
-  P2 P2 – PERICOLOSITÀ MEDIA - Ambiti territoriali nei quali la franosità avvenuta o attesa è caratterizzata da intensità media o bassa associate a magnitudo media;
-  P3 P3 – PERICOLOSITÀ ELEVATA - Ambiti territoriali nei quali la franosità avvenuta o attesa è caratterizzata da intensità alta o media associate a magnitudo elevata;
-  P4 P4 – PERICOLOSITÀ MOLTO ELEVATA - Ambiti territoriali nei quali la franosità avvenuta o attesa è caratterizzata da intensità alta associata a magnitudo molto elevata;
-  Cava AREA DI CAVA – Aree nelle quali la pericolosità da frana è legata alle attività di scavo in corso o progresse

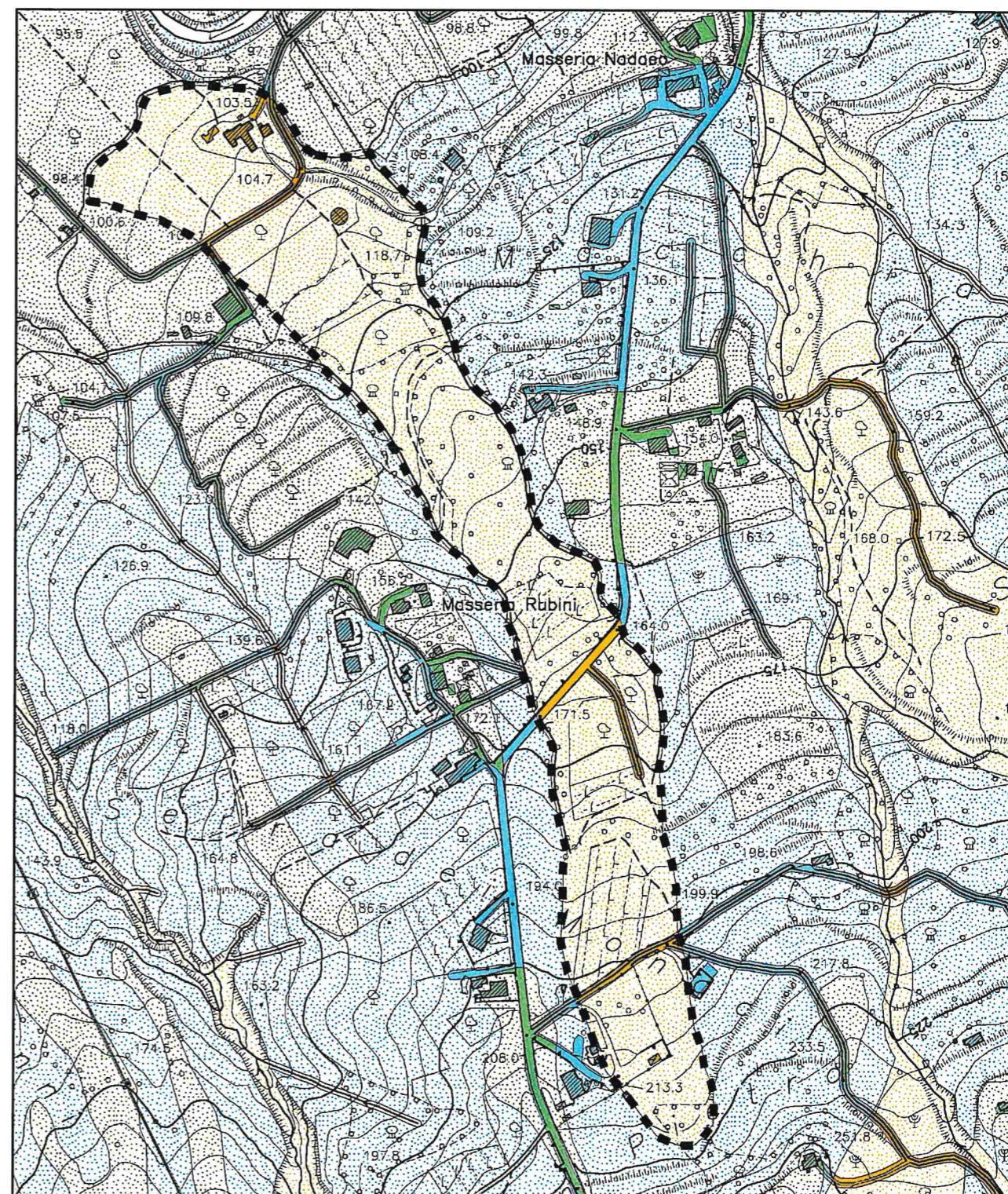
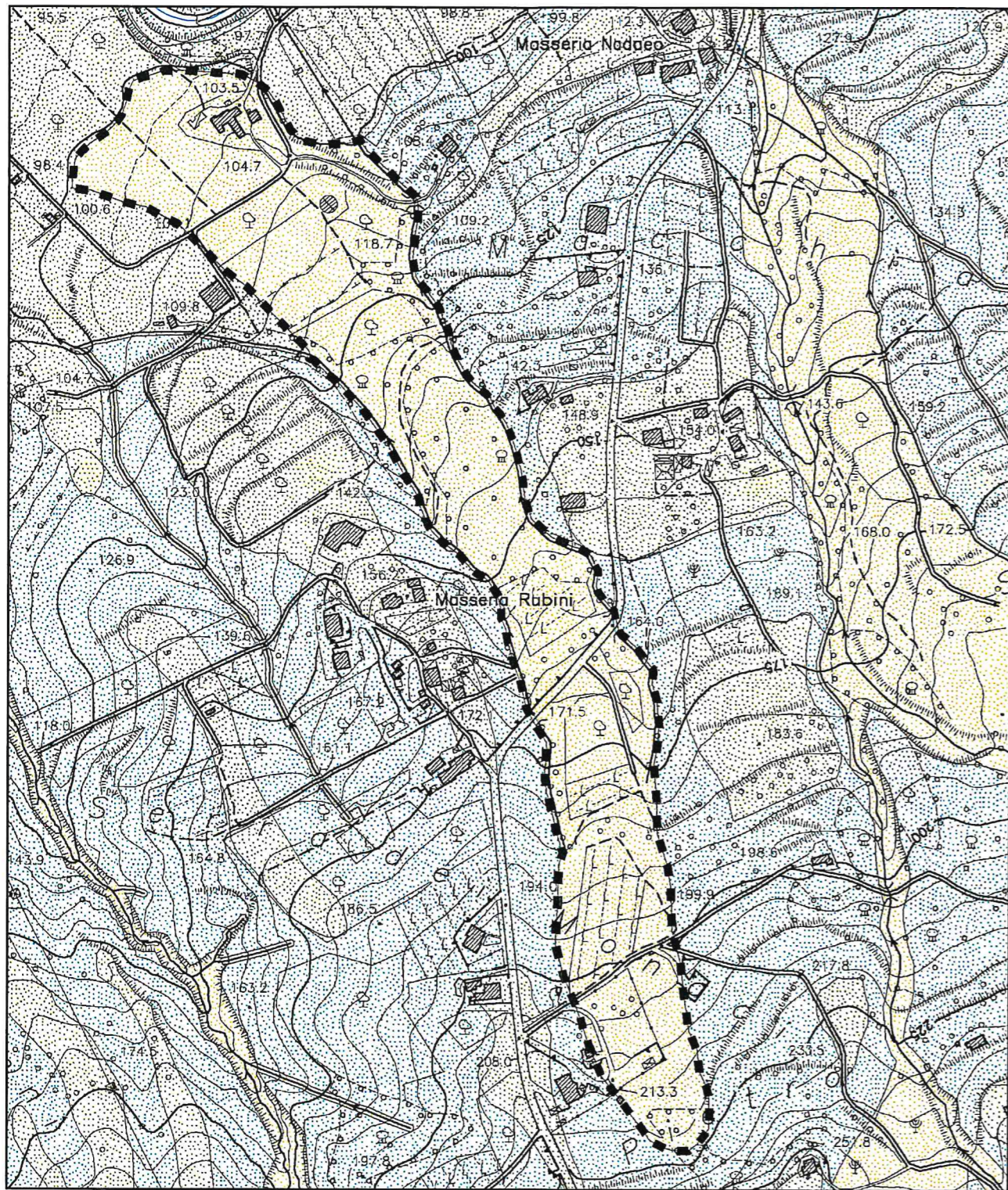
 **AMBITO TERRITORIALE DI STUDIO/MODIFICA**







-  R1 R1 - RISCHIO MODERATO: Aree nelle quali i danni sociali, economici e al patrimonio ambientale sono marginali
-  R2 R2 - RISCHIO MEDIO: Aree nelle quali sono possibili danni minori agli edifici, alle infrastrutture e al patrimonio ambientale che non pregiudicano l'incolumità delle persone, l'agibilità degli edifici e la funzionalità delle attività economiche
-  R3 R3 - RISCHIO ELEVATO: Aree nelle quali sono possibili problemi per l'incolumità delle persone, danni funzionali agli edifici e alle infrastrutture con conseguente inagibilità degli stessi, la interruzione di funzionalità delle attività socioeconomiche e danni rilevanti al patrimonio ambientale
-  R4 R4 - RISCHIO MOLTO ELEVATO: Aree nelle quali sono possibili la perdita di vite umane e lesioni gra alle persone, danni gravi agli edifici, alle infrastrutture e al patrimonio ambientale, la distruzione di attività socioeconomiche

COMUNE DI GIFFONI VALLE PIANA (SA)
PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO
 (approvato con D.G.R. Campania n. 563 del 29.10.2011)





CARTA DELLA PERICOLOSITA' DA FRANA

CARTA DEL RISCHIO DA FRANA



-  NP NP – Ambiti territoriali nei quali sono assenti fattori predisponenti alla genesi ed evoluzione di fenomeni franosi;
-  P1 P1 – PERICOLOSITÀ MODERATA - Ambiti territoriali nei quali non si riscontra franosità avvenuta e che localmente possono essere interessati da fenomeni di bassa intensità e magnitudo;
-  P2 P2 – PERICOLOSITÀ MEDIA - Ambiti territoriali nei quali la franosità avvenuta o attesa è caratterizzata da intensità media o bassa associate a magnitudo media;
-  P3 P3 – PERICOLOSITÀ ELEVATA - Ambiti territoriali nei quali la franosità avvenuta o attesa è caratterizzata da intensità alta o media associate a magnitudo elevata;
-  P4 P4 – PERICOLOSITÀ MOLTO ELEVATA - Ambiti territoriali nei quali la franosità avvenuta o attesa è caratterizzata da intensità alta associata a magnitudo molto elevata;
-  Cava AREA DI CAVA – Aree nelle quali la pericolosità da frana è legata alle attività di scavo in corso o pregresse

 **AMBITO TERRITORIALE DI STUDIO/MODIFICA**

-  R1 R1 - RISCHIO MODERATO: Aree nelle quali i danni sociali, economici e al patrimonio ambientale sono marginali
-  R2 R2 - RISCHIO MEDIO: Aree nelle quali sono possibili danni minori agli edifici, alle infrastrutture e al patrimonio ambientale che non pregiudicano l'incolumità delle persone, l'agibilità degli edifici e la funzionalità delle attività economiche
-  R3 R3 - RISCHIO ELEVATO: Aree nelle quali sono possibili problemi per l'incolumità delle persone, danni funzionali agli edifici e alle infrastrutture con conseguente inagibilità degli stessi, la interruzione di funzionalità delle attività socioeconomiche e danni rilevanti al patrimonio ambientale
-  R4 R4 - RISCHIO MOLTO ELEVATO: Aree nelle quali sono possibili la perdita di vite umane e lesioni gra alle persone, danni gravi agli edifici, alle infrastrutture e al patrimonio ambientale, la distruzione di attività socioeconomiche

